



Estratti delle

Disposizioni Organizzative Annuali 2008/2009

e del

Regolamento Esecutivo

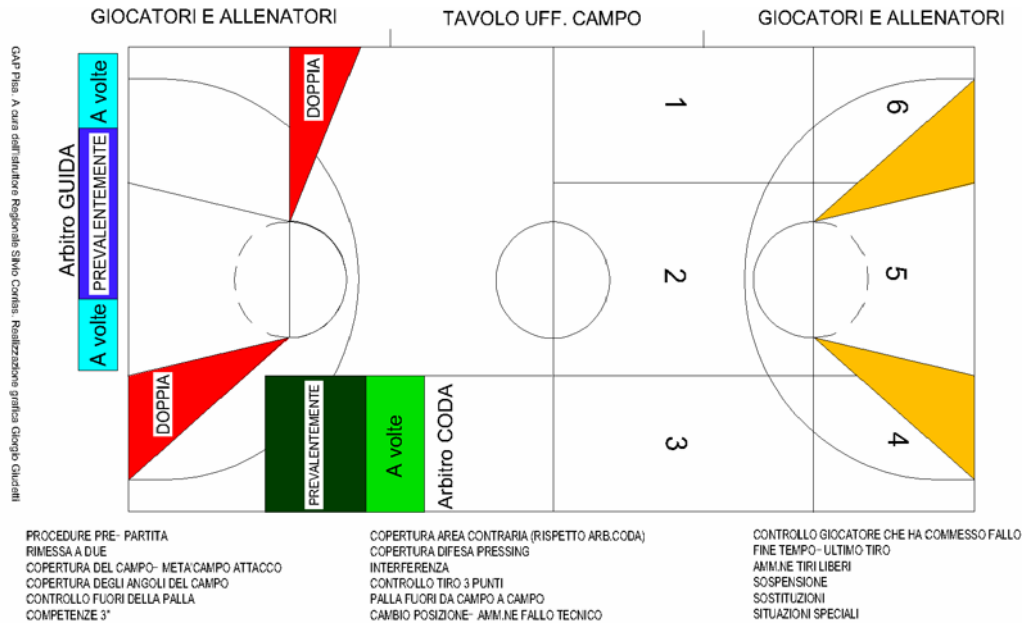
(aggiornato al 01/07/2007)

con integrazioni del *Vademecum Regionale Toscano*, commenti e indicazioni pratiche

a cura dell'Istruttrice Provinciale UdC Michela Cianfrini

**50 CONSIGLI per arbitrare....., o almeno.....
per arbitrare meglio.....col SORRISO SULLE LABBRA**

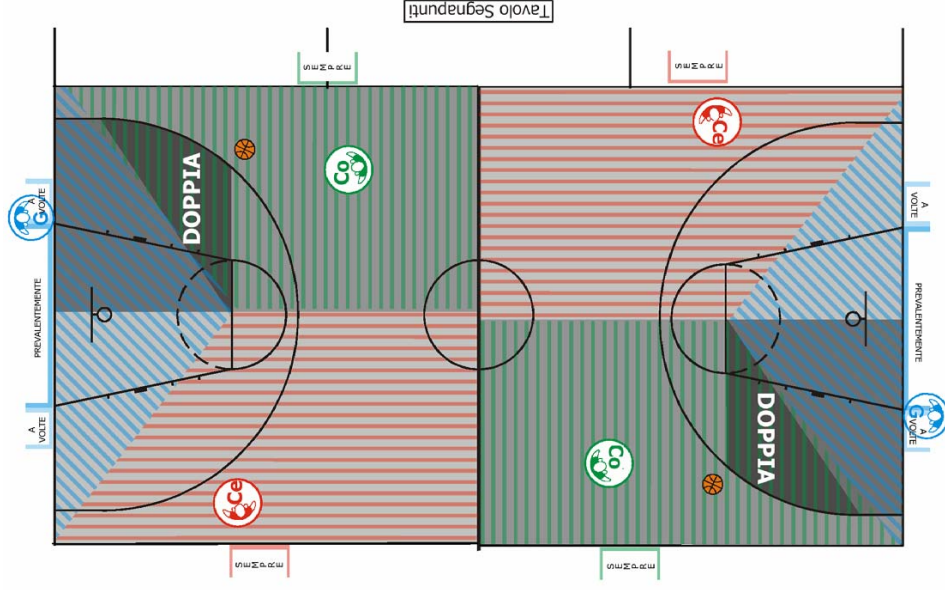
1) Sapere dov'è il Palazzotto	26) Leggere il gioco – leggere la gara
2) Sapere se c'è la festa del patrono, il circo, o una manifestazione no global!	27) Posiziona il giocatore, guarda il tavolo e poi il collega...passa la palla!
3) Arrivare 61, 62, 63, 64.....minuti prima	28) Amministrare con mano lato palla, alzare la palla
4) Controllare le attrezzature obbligatorie 60 minuti prima!	29) Amministrare le rimesse per PA e le rimesse perimetrali
5) Leggere e ascoltare il cronometro e i 24"	30) Su rimesse in opposizione arbitrare la giocata
6) Fare colloquio pre-partita	31) Contare i secondi (3....5....8....24)
7) Fare un buon riscaldamento	32) Attraversare l'attrezzo.....e ritornare!
8) Fare un buon colloquio con gli ufficiali di campo	33) Penetrare da coda, fermo da guida sul tiro
9) Fare il riconoscimento	34) Non abbandonare il tiratore!
10) Entrare 20' minuti prima e concentrarsi sul riscaldamento	35) Non alzare gli occhi (la testai) da guida sul tiro
11) Osservare i percorsi e gli spazi	36) Su un fischio, aspettati un fischio (del tavolo.....!)
12) Alzare qualche palla	37) Conta i falli, individuali e di squadra
13) Arbitro libero.....scegliere un lato (occhio al cronometrista)	38) Occhio al cronometro ed al 24" (sempre!)
14) Arbitro impegnato.....alzare alto (e dritto!)	39) Memorizza la ripresa del gioco – Memorizza chi deve tirare i TL
15) Arbitro libero.....fischiare se JB non va bene o se c'è violazione	40) Fischiare il TO (Inizio e fine) – Amministrare le sostituzioni
16) Corriere più veloce della palla	41) Segnalare da fermo
17) Guardare il gioco senza palla	42) Comunicazione fondamentale su F.....numero giocatore e sanzione
18) Partire in posizione fondamentale	43) Comunicazione fondamentale su V.....canestro B/NB – direzione palla
19) Testa sempre in campo	44) Prima di parlare.....ascoltare.....per capire!
20) Non intralciare il gioco	45) Parlare con i giocatori (arbitraggio preventivo)
21) Non entrare in campo prima della palla (guida)	46) Riconoscere e correggere un errore.
22) Non scappare prima del rimbalzo (coda)	47) Giocare bene il (Jolly) richiamo!
23) Contare le coppie, coprire gli spazi	48) Dare efficacia ai provvedimenti disciplinari (non riempire il vaso!).
24) Analizzare le ricezioni, memorizzare il piede perno	49) Sorridere Serenamente Senza Strillare!!
25) Arbitrare la difesa, ma non scordare l'attacco	50) Controllare il referto, Firmare e compilare bene il rapporto arbitrale!



*Per essere il numero UNO devi avere talento.....io ce l'ho!
Ma la conoscenza, la cura dei piccoli particolari, il non lasciare niente al caso.....sono le
cose che ti danno la sicurezza per essere un vincente.
(Valentino Rossi)*

INDICE

Estratto delle Disposizioni Organizzative Annuali	6
Campi di Gioco	7
Dimensioni	7
Area dei 3" e Fondo Campo	7
Disposizioni sanitarie	8
Attrezzatura primaria per tutti i campionati	8
Attrezzatura obbligatoria i campionati dilettanti M/F	9
Attrezzatura obbligatoria per i campionati regionali – u21 – giovanili	9
Attrezzatura di riserva obbligatoria	10
Palloni pre-gara	11
Gare a porte chiuse	11
Partecipazione e tesserati a gare – iscrizione a referto e riconoscimento	11
Lista N elettronica e R	12
Riconoscimento tesserati	12
Altri obblighi	12
Ufficiali di campo, dirigenti, tesserati, speaker e rilevatori statistiche	12
Assenza ufficiali di campo	13
Colore maglie e numerazione	13
Campionati Professionistici	13
Campionati Dilettanti Maschili e Femminili	13
Campionati Regionali e Giovanili Maschili e Femminili	13
Mancato arrivo arbitri campionato U14 e U13 Maschili e Femminili	14
Disciplina di svolgimento del minuto di raccoglimento	14
Campionati U21 e Giovanili	15
Limiti di età	15
Regola dei 24"	15
Norme particolari per il campionato U14 e U13 maschile e femminile	16
Estratto delle Disposizioni Organizzative Annuali REGIONALI	19
Coppa Toscana Maschile – Trofeo Alfredo Piperno	20
Coppa Toscana Femminile	20
Regole giocatori Under e Over a referto	20
Obbligo del medico sul campo di gara	21
Obbligo dell'addetto agli arbitri e del dirigente accompagnatore	21
Organizzazione dei Campionati Giovanili	21
Estratto del Regolamento Esecutivo (con commenti)	22
Art. 49bis Tesseramento dei preparatori fisici	23
Art. 59 Preliminari	23
Art. 60 Riconoscimento	24
Art. 61 Documenti di identità	24
Art. 71 Compiti, diritti e doveri dei dirigenti accompagnatori	25
Art. 72 Obbligo della presenza del medico di servizio	26
Art. 72 bis Obbligo della presenza dell'ambulanza con defibrillatore	27
Art. 72ter Obbligo defibrillatore	27
Art. 73 Campi di gioco	27
Art. 74 Omologazione e variazioni dei campi di gioco	28



PROCEDURE PRE-PARTITA
RINESSA A DUE
COBERTURA DEL CAMPO – META' CAMPO ATTACCO
COBERTURA DEGLI ANGOLI DEL CAMPO
CONTROLLO FUORI DELLA PALLA
COMPETENZE 3"
COBERTURA DIFESA PRESSING
INTERFERENZA

CONTROLLO TIRO DA 3 PUNTI
PALLA FUORI DA CAMPO A CAMPO
CONTROLLO GIOCATORE CHE HA COMMESSO FALLO
FINE TEMPO – ULTIMO TIRO
AMM.NE TIRI LIBERI
SOSPENSIONE
SOSTITUZIONI
SITUAZIONI SPECIALI

LATO PALLA = CODA + GUIDA
CE e CO PRENDERE LINEA LATERALE
CONTEGGIO 5" – 8"
DOPIA CONVALIDA
CHI SEGNA LA LATO OPPOSTO

4) Invio referti gare serie D/M, C2 e B/F

Ricordiamo che al termine della gara il rapporto arbitrale deve essere compilato insieme al collega.

Per le gare dei campionati di Serie C2, Serie D e Serie B2F il referto insieme ad eventuali allegati e alle liste R deve essere anticipato via FAX al Comitato Regionale (055-660728) dai campi di gara che hanno l'apparecchio a disposizione o entro il lunedì mattina da eventuali apparecchi personali disponibili o da posti pubblici di trasmissione.

Allungando la ricevuta di spesa il costo dell'invio del fax sarà rimborsato.

Si ricorda che comunque gli originali devono essere spediti quanto prima (insieme alle note spese) e che fax non inviati dai campi provvisti di tale apparecchiatura dovranno essere giustificati per il relativo rimborso.

Si ricorda, inoltre, che tutti i referti relativi alle gare di tutti gli altri campionati, non devono essere inviati via fax ma tramite posta IMMEDIATAMENTE dopo il termine della gara.

Di seguito l'elenco dei campi dai quali è possibile inviare il fax:

C2	001088 - Etrusca San Miniato 001193 - Usic Certaldo 001439 - G.S. Basket Venturina 006456 - A.Dil. Lib. Liburnia Basket 016720 - U.S.Dil. Livorno Basket 021090 - A.S. Laurenziana Sez. Basket 027756 - Synergy Basket Valdarno 027771 - Nuovo Basket. Altopascio 051196 - Basket Golfo Piombino	Serie D – Girone B 003108 - A.Dil. Sport Pisa 006457 - U.S. Basket Sei Rose 037420 - A.Dil. Pall. Don Bosco 044198 - Quelli Che Il Bk Monsummano T. 048325 - A.B. Massa E Cozzile 050598 - Pielle Livorno
Serie D – Girone A	002800 - U.S. Terranuova Basket 003487 - Pall. Val Di Sieve 004714 - G.S. Folgore 010058 - U.S. Sales Basket 010076 - Basket Asciano 033134 - A.Dil. Dany Basket Quarrata 040215 - Virtus Certaldo 050121 - Basket Aretina 051204 - Gialloblu Bk Castelfiorentino	B/ Femm. 002800 - U.S. Terranuova Basket 018717 - Team 87 Pistoia 020822 - Virtus Empoli 025518 - Free Basket Arezzo 040371 - Basket 2000 Castelfiorentino 050379 - Honeys Basket 2004

Art. 75 Efficienza del campo di gioco	29
Art. 76 Attrezzature del campo di gioco	30
Art. 77 Mancanza o irregolarità delle attrezzature indispensabili prima dell'inizio della gara	31
Art. 78 Irregolarità delle attrezzature indispensabili dopo l'inizio della gara	31
Art. 79 Irregolarità del campo di gioco	31
Art. 80 Impraticabilità del campo di gioco (prima e durante la gara)	32
Art. 81 Reclamo avverso le decisioni arbitrali sulla regolarità del campo di gioco e delle attrezzature e sulla praticabilità del campo di gioco	33
Art. 82 Ordine pubblico nei campi di gioco	34
Art. 85 Accesso al campo di gioco	34
Art. 86 Dirigente addetto agli arbitri	35
Art. 87 Aiuto allenatore ed addetto alle statistiche	35
Art. 90 Colore e numerazione maglie	36
Art. 91 Divisa da gioco	37
Art. 92 Pallone e di gioco ed esercizi di riscaldamento	38
Art. 94 Ritardo, assenza ed impedimento degli arbitri	38
Art. 96 Mancanza o smarrimento referto	39
Art. 97 Assenza ufficiali di campo	39
Art. 98 Interruzione della gara per difetto del cronometro e contrasti nel punteggio	40
Art. 110 Partecipazione di giocatori a gare	42
Art. 116 Mancata o ritardata presentazione in campo	43
Art. 117 Riconoscimento della causa di forza maggiore	43
Art. 118 Ritiro da gara	43
Art. 119 Inferiorità numerica	43

PROCEDURE PRATICHE

Controllo Attrezzature	45
Colloquio Pre-Gara Arbitri-Udc	46
Istruzioni per la creazione e l'invio del messaggio SMS con il risultato della gara	47
Invio referti gare serie D/M, C2 e B/F	48

3) Istruzioni per la creazione e l'invio del messaggio SMS con il risultato della gara

Al termine della gara il primo arbitro deve obbligatoriamente inviare un messaggio SMS, utilizzando un qualunque telefono cellulare, al numero **329.6228540**

Il messaggio deve essere strutturato nel seguente modo:

- numero tessera CIA (non SIAE) del mittente
- spazio
- numero gara
- spazio
- codice della gara (N per gare Nazionali; RTO per gare gestite da U.G. Firenze; PLI per gare gestite da U.G. Livorno)
- punteggio finale squadra A
- spazio
- punteggio finale squadra B
- spazio
- codice programmazione Giudice Sportivo (1 carattere: P o spazio; il carattere P deve essere indicato quando il rapporto arbitrale contiene indicazioni per il Giudice Sportivo)

Esempio "**823545 1230 RTO 78 71 P**" l'arbitro 823545 segnala che la gara 1230 gestita dall'ufficio gare di Firenze è terminata 78 71 e che ci sono fatti da mettere all'attenzione del Giudice Sportivo.

ESTRATTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNUALI 2008/2009

2) Colloquio Pre-Gara Arbitri-UdC

LO SCOPO DEL COLLOQUIO PRE-GARA

È QUELLO DI EVITARE LA COMPLICAZIONE DEGLI AFFARI SEMPLICI!

Punti principali di intesa:

- Inizio gara: possono verificarsi delle situazioni in cui durante il salto a due di inizio gara l'arbitro intervenga con un suo fischio, non sempre gli UdC sono in grado di capire cosa l'arbitro ha fischiato. Nel pre-gara l'UdC può chiedere all'arbitro di guardare il tabellone prima di riprendere il fischio ed eventualmente dargli un OK se l'operato è corretto.

Situazioni che possono verificarsi durante il salto a due iniziale:

Il cronometro non deve partire, e se parte deve essere riportato a 10:00 in caso di:

- Palla alzata male
- Palla battuta in fase ascendente
- Violazione del saltatore (ad esempio: tocco con il piede della linea centrale)

Il cronometro deve partire in caso di:

- Palla fuori per tocco contemporaneo di giocatori di parti avverse
- Violazione del saltatore che tocca per 3 volte la palla

- Possesso alternato
- Contatto visivo e Comunicazione (Segnali, Bonus, ripresa del gioco su rimesse e TL, termine opportunità)
- Gestione sostituzioni
- Regola 24'' (suono, errore, tiri sul suono)
- Canestro a fil di sirena: tiri a fine periodo o fine gara (accordi su eventuali segni convenzionali)
- Come procedere in caso di correzioni e errori correggibili
- Gestione panchine e accompagnatori (ed eventuali loro intemperanze!)
- CHIEDERE AIUTO SU EVENTUALI CARENZE DI CUI SI E' CONSAPEVOLI (nessuno è infallibile!!)

CAMPI DI GIOCO

DIMENSIONI

La misura dei campi di gioco utilizzati per tutti i Campionati Italiani Dilettanti M/F dovrà essere di m 28 x 15.
Per i Campionati Regionali, Maschili e Femminili, per l'Under 21 ed i Campionati Giovanili, compresi quelli d'Eccellenza, è consentito l'utilizzo di campi di m 26 x 14.

AREA DEI 3' E FONDO CAMPO

L'area dei tre secondi non deve presentare il semicerchio tratteggiato.

L'area dei 3', il cerchio centrale, la zona che delimita esternamente il perimetro di gioco, se colorate, dovranno essere dello stesso colore.

La colorazione non dovrà confondersi con il colore di altre linee esistenti sul rettangolo di gioco.

Per i Campionati Professionistici e di A Dil. – B Dil. – A1/F e A2/F è obbligatorio che il fondo del campo di gioco sia in parquet.

Dove non è prevista l'obbligatorietà del parquet, il fondo del campo di gioco, dovrà essere di materiale non scivoloso e comunque non di mattonelle, asfalto o cemento. Tale norma vale anche per i Campionati Regionali di Serie C/M – D/M e B/F.

DISPOSIZIONI SANITARIE

PRESENZA MEDICO	La presenza del medico è obbligatoria per la squadra ospitante nei Campionati Professionistici – Dilettanti M/F e Regionali di C – B/F e D (art.72 RE)
OBBLIGO AMBULANZA	Per la disputa di gare dei Campionati Professionistici e Dilettanti Nazionali M/F è obbligatoria la presenza sul posto di un'ambulanza (art.72bis RE)
DOTAZIONE DEFIBRILLATORE	In occasione delle gare interne, le Società partecipanti ai Campionati Professionistici e Dilettanti Nazionali M/F devono avere in dotazione, presso il proprio impianto di gioco, un defibrillatore ed una persona abilitata al suo uso (art.72ter RE)

ATTREZZATURA PRIMARIA PER TUTTI I CAMPIONATI

- PALLONI OMOLOGATI (minimo 5);
- TABELLONI, ANELLI e RETINE;
- CRONOMETRO ELETTRONICO;
- TABELLONE SEGNAPIUNTI ELETTRONICO;
- APPARECCHIO 24" A SEQUENZA DECRESCENTE CON DUE INDICATORI;
- SEGNALE ACUSTICO;
- PALETTE INDICATRICI FALLI GIOCATORI (numeri da 1 a 5);
- INDICATORI DEL RAGGIUNGIMENTO FALLI DI SQUADRA;
- INDICATORE PER IL POSSESSO ALTERNATO;
- UN SECONDO CRONOMETRO MANUALE DA TAVOLO.

ATTREZZATURA OBBLIGATORIA PER I SEGUENTI CAMPIONATI

DILETTANTI M/F:

CAMPIONATI PROFESSIONISTICI	SERIE A DII. A1/ F	SERIE B DII. A2/ F	SERIE C DII. BE/ F
Canestri Sganciabili	Canestri Sganciabili	Canestri sganciabili	Canestri Sganciabili
Tabelloni in cristallo spessore 15 mm – Dimensioni m. 1.80 x 1.05	Tabelloni in cristallo spessore 15 mm – Dimensioni m. 1.80 x 1.05	Tabelloni in cristallo spessore 15 mm – Dimensioni m. 1.80 x 1.05	Tabelloni in cristallo o trasparenti entrambi dello stesso tipo e materiale.
Spogliatoi separati per Arbitri e UdC	Spogliatoi separati per Arbitri e UdC		
Serie A – Capienza 3500 posti a sedere	A DII. – Capienza 1000 posti a sedere	Capienza minima 99 posti a sedere	Capienza minima 99 posti a sedere
Lega2 – Capienza 2500 posti a sedere	A1/Femm – Capienza 500 posti a sedere (durante i play off capienza minima 1000 posti a sedere)		
Indicatore 24" sopra i tabelloni	Indicatore luce rossa sincronizzata con apparecchio dei 24" da accendersi con il segnale acustico emesso allo scadere dei 24"		
Stop lamp			

Gli impianti per i Campionati Nazionali di Serie A, B e C DII e per i Campionati Nazionali di A1/F, A2/F e BE/F devono inoltre avere i seguenti requisiti: impianto di riscaldamento, una sala per i controlli antidoping (A DII e A1/F), postazione telefonica sul campo.

PROCEDURE PRATICHE

1) Controllo Attrezzature

- Verifica funzionamento cronometro e tabellone di gara: funzionalità del display luminoso (selezionare il numero 88 è il modo più rapido per verificare se ci sono lampadine fulminate), tempestività negli "stop & go", partenza ed intensità della sirena (verificare se la sirena parte contestualmente allo 0 o con un secondo di ritardo) e sincronia con l'apparecchio del 24";
- Verifica funzionamento dell'apparecchio dei 24": verificare lo stato del display luminoso, la tempestività nel reset e negli "stop & go", la possibilità di blocco del segnale acustico, l'intensità della sirena e se essa parte contestualmente allo 0 o con un secondo di ritardo;
- Presenza sul tavolo del cronometro per il conteggio dei minuti di sospensione, delle palette indicatrici dei falli personali, delle palette indicatrici il raggiungimento dei falli di squadra (bonus) e della palette freccia per il possesso alternato

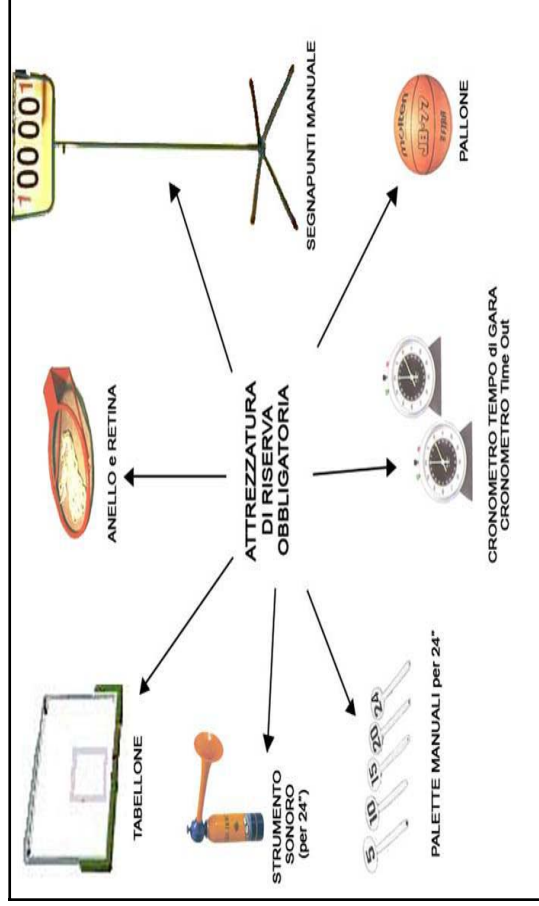
[2] La gara verrà omologata col risultato di 0-20 a suo sfavore o con l'eventuale miglior risultato conseguito sul campo dalla squadra avversaria, senza alcuna ammenda e senza che la perdita della gara venga considerata quale rinuncia.

ATTREZZATURA OBBLIGATORIA PER I CAMPIONATI REGIONALI – U21 – GIOVANILI

SERIE C – B/F – D – U21 e Giov.li	Serie C/F – Promozione M/F – 1° e 2° Div. - Giov.li Reg.li e Trofeo Esordienti
d'Ecceellenza	Disposizioni delegate ai Comitati Regionali o Provinciali.
Tabelloni in cristallo o trasparenti entrambi dello stesso tipo e materiale	
Canestri sganciabili o fissi purchè entrambi dello stesso tipo	

ATTREZZATURA DI RISERVA OBBLIGATORIA PER I CAMPIONATI

- **PROFESSIONISTICI:** secondo prescrizioni rispettive Leghe
 - **DILETTANTI M/F e REGIONALI di C, B/F e D, Under 21 e Giovanili**
d'Ecceellenza da tenere all'interno dell'impianto di gioco al fine di consentire un possibile immediato utilizzo:
 - **TABELLONI ANELLI E RETTINE:** 1 tabellone ed 1 anello di scorta dell'identico materiale, dimensioni ed adattabile al traliccio.
 - **Per la A Dii. e B Dii. sono necessari 2 tabelloni e 2 anelli di scorta.**
 - **CRONOMETRO:** cronometro manuale da tavolo a doppio pulsante del diametro minimo di cm 10.
 - **SEGNAPUNTI:** tabellone a prestazione manuale.
 - **APPARECCHIO 24":** un cronometro da tavolo azionabile manualmente ed una serie di cinque numeri decrescenti da 24 a 5 e cioè 24, 20, 15, 10, 5, da posizionare sul tavolo degli UdC in modo visibile dai giocatori, con i quali indicare il trascorrere del tempo.
- Prima di procedere con l'attrezzatura manuale, può essere utilizzata, se disponibile, un'altra apparecchiatura elettronica.**
- Qualora nel corso della gara venisse riparato il tabellone elettronico o l'apparecchio dei 24" , sia nel caso che il guasto fosse avvenuto all'inizio o durante la gara, alla prima sospensione del gioco, i dirigenti faranno presente il fatto agli arbitri e la gara continuerà con tale apparecchiatura;
- **SEGNALE ACUSTICO:** idoneo segnale acustico sostitutivo.
 - Minimo 3 palloni di riserva.



PALLONI PRE-GARA

Per i Campionati Dilettanti M/F la Società ospitante, dovrà mettere a disposizione della squadra ospite, almeno 20' prima dell'orario ufficiale d'inizio della gara, palloni dello stesso modello di quello di gara per gli esercizi di riscaldamento, nel numero qui di seguito specificato:

- **Campionati Professionistici**: vedi regolamento rispettive Leghe;
- **Campionati Dilettanti** : almeno cinque palloni;
- **Campionati Reg.li-U21, Giovanili di ogni categoria, Trofeo Esordienti**: almeno tre palloni.

[7] L'Organo o l'Organismo di Giustizia competente valuterà se sussistono o meno le cause per tale riconoscimento.

[8] Non sarà comunque riconosciuta causa di forza maggiore la mancata o ritardata presentazione in campo di una squadra se questa si sia servita dell'ultimo mezzo utile di linea a disposizione; salvo che si tratti di squadre che utilizzino gli aeroporti indicati nelle disposizioni organizzative annuali.

Art. 117 Riconoscimento della causa di forza maggiore - parte ex art. 122 -

(delibera n. 401 C.F. 27/11/1999 – delibera n. 144 C.F. 13/05/2000 – delibera n.180 C.F.17/06/2000 – delibera n. 229 C.F.09/03/2002)

[1] Il riconoscimento della causa di forza maggiore deve essere richiesto dalla società interessata mediante invio di telegramma all'Organo federale competente per l'omologazione della gara, entro le ore 12:00 del giorno successivo a quello fissato per lo svolgimento della gara.

[2] La motivazione deve essere inoltrata a mezzo raccomandata, posta celere o corriere da spedirsi entro le ore 24:00 del giorno successivo alla data nella quale la gara si doveva svolgere. Se il giorno è festivo la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

[3] L'Organo competente decide sull'istanza nel più breve tempo possibile dando comunicazione del provvedimento adottato alle società interessate.

[4] Avverso detto provvedimento, le società interessate possono proporre reclamo secondo le modalità previste nella Parte IV, Titolo III del presente Regolamento.

Art. 118 Ritiro da gara - ex art. 123 -

(delibera n. 401 C.F. 27/11/1999 – delibera n. 229 C.F. 09/03/2002)

[1] Viene considerata rinunciataria a tutti gli effetti la squadra che si rifiuti, per qualsiasi motivo, a continuare una gara già iniziata.

[2] La gara verrà omologata con il risultato di 0-20 a suo sfavore o con l'eventuale miglior risultato conseguito sul campo dalla squadra avversaria. Per il suo ritiro la squadra verrà penalizzata di un punto in classifica, secondo quanto previsto negli artt. 157 e 175 R.E., ma non sarà tenuta al pagamento di alcuna ammenda.

Art. 119 Inferiorità numerica - ex Art.124 -

(delibera n.401 C.F. 27/11/1999)

[1] La squadra, che nel corso della disputa della gara per falli o altri eventi non voluti, viene a trovarsi con la disponibilità sul campo di gioco di meno di due giocatori, viene dichiarata perdente per inferiorità numerica.

Nel caso in cui la gara venga sospesa per inferiorità numerica di una delle due squadre il segnapunti provvederà a chiudere il referto in tutte le sue parti eccetto lo zoccolo inferiore del referto nella parte in cui si deve indicare il punteggio finale e la squadra vincente

Art. 116 Mancata o ritardata presentazione in campo

(delibera n.401 C.F.27/11/1999 – delibera n.49 C.F. 26/02/2000 – delibera n.6 C.F. 28/07/2001 – delibera n.109 C.F. 27/10/2001 – delibera n.229 C.F. 09/03/2002)

[1] Trascorsi **quindici minuti dell'ora fissata per l'inizio della gara** senza che una delle due squadre si sia presentata regolarmente in campo, questa verrà considerata rinunciataria e la gara sarà omologata col risultato di 0-20 a suo svantaggio, con la penalizzazione di un punto in classifica, secondo quanto previsto negli artt. 157 e 175 R.E..

[2] Qualora ambedue le squadre non si presentino regolarmente in campo, verranno considerate entrambe rinunciatarie; la gara verrà omologata con il risultato di 0-0 con la rispettiva penalizzazione di un punto in classifica, secondo quanto previsto negli artt. 157 e 175 R.E..

Il segnapunti dovrà compilare il referto con i dati della squadra presente sul campo, firmerà il referto nell'apposito spazio, farà firmare l'arbitro (o gli arbitri) e consegnerà tutte le 4 copie al 1° arbitro

NON DOVRA' ESSERE COMUNICATO IL QUINTETTO DELLA SQUADRA PRESENTE.

Il segnapunti dovrà compilare il referto nel suo **zoccolo superiore**, firmerà il referto nell'apposito spazio, farà firmare l'arbitro (o gli arbitri) e consegnerà tutte le 4 copie al 1° arbitro

[3] La o le società in difetto saranno tenute al pagamento dell'ammenda stabilita per la rinuncia.

[4] Se, all'ora fissata per l'inizio della gara, le squadre sono presenti in campo con un **minimo di cinque giocatori**, sono obbligate a iniziare subito il gioco. Se a causa della mancata presentazione di documenti idonei una squadra non è in grado di schierare cinque giocatori, la gara non potrà avere inizio.
La mancata disputa della gara viene assimilata alla "rinuncia a gara".
La società inadempiente verrà sanzionata con la perdita della gara per 0-20, senza ulteriori sanzioni e ammende.

[5] Se entro il termine di attesa la squadra ritardataria, e solo quando provenga da altra sede, preannuncia in qualche maniera il ritardo e questo sia dovuto a causa di forza maggiore, l'arbitro concederà di protrarre opportunamente il tempo di attesa.

[6] Sarà riconosciuta causa di forza maggiore ogni causa esterna, oggettivamente e documentalmente provata da un Ente terzo, che abbia impedito o ritardato il percorso di viaggio.
Nel caso in cui, per il percorso di viaggio, siano utilizzati mezzi privati la Società è tenuta a darne preventiva comunicazione agli Organi Federali competenti, con le modalità previste annualmente nelle Disposizioni Organizzative. Tale comunicazione non esime comunque la società dall'osservanza di quanto previsto nel precedente capoverso.

GARE A PORTE CHIUSE

Nelle gare a porte chiuse, **tranne gli iscritti a referto ed i due Presidenti**, non hanno diritto di accesso i tesserati delle due società.

Hanno diritto di accesso:

- un Medico anche se non tesserato alla FIP solo in assenza del medico tesserato per la Società ospitante;
- i componenti il Consiglio Federale ed i dirigenti Federali;
- i componenti il Consiglio Direttivo regionale e provinciale muniti di tessera;
- il Commissario speciale degli arbitri;
- gli arbitri e gli ufficiali di campo designati;
- il responsabile dell'impianto e massimo due addetti alla pulizia del campo di gioco;
- gli Organi di informazione, i tecnici delle Televisioni e Radio Nazionali o Locali ed i fotografi muniti di lettera di servizio delle Emittenti Radiotelevisive o dei giornali comunque accreditati;
- La richiesta di accrediti deve pervenire all'Organo Federale che amministra la gara, a mezzo fax o e-mail almeno tre giorni prima della data fissata per la disputa dell'incontro.
- Eventuali operatori radio televisivi, e addetti alle statistiche per servizi richiesti dalle leghe competenti.

L'elenco degli accrediti sarà controllato dal Commissario di Campo designato.

PARTECIPAZIONE TESSERATI A GARE – ISCRIZIONE A REFERTO E RICONOSCIMENTO

Lista N elettronica e Lista R

- a) per i Campionati Professionistici Per i Campionati Professionistici e Dilettanti M/F è obbligatorio l'uso della lista N elettronica, compilata con il sistema FIPonline, per fornire alle Società maggiori garanzie, preliminari, sulla regolarità delle posizioni di chi viene iscritto a referto oltre che per snellire la procedura di omologazione.
- b) Il mancato utilizzo della lista N comporta una sanzione pari a: per la prima volta 25 % del massimale, per la seconda volta 50 % del massimale; per la terza e successive volte 100 % del massimale.
- c) E' obbligatorio segnalare ai direttori di gara ed agli Ufficiali di Campo eventuali modifiche manuali della lista N dovuta ad infortunio, malore od altro di tesserati iscritti.
- d) La lista elettronica DEVE essere compilata per ogni gara e sottoscritta al momento della presentazione da chi è autorizzato ai sensi dell'art. 71 R. E.
- e) Ogni lista viene contrassegnata con un codice unico di identificazione.
- f) Per i Campionati Regionali Seniores di ogni categoria si utilizza la lista "R" elettronica.
- g) Per i Campionati Under 21 e Giovanili di ogni categoria si utilizza la lista "R", convenzionale o elettronica, per le fasi regionali e la lista "G", elettronica, per le fasi successive (spareggi, interregionali e nazionali).

Riconoscimento tesserati: vedi articoli 60, 61, 62 R.E.

Solo per i Campionati Giovanili di ogni categoria e Under 21 è consentito esibire fotocopia dei documenti d'identità firmati dal Presidente della Società.

Altri obblighi

- Per le Società Femminili di A1 e A2 vi è l'obbligo dell'iscrizione a referto di 10 giocatrici (le Società in difetto saranno sanzionate da un'amenda di € 500,00 per ogni giocatrice mancante a referto).
- Per i Campionati Dilettanti M/F è obbligatorio rispettare le limitazioni degli Under, Over e Prestiti (nei quali vanno compresi i giocatori in doppio tesseramento) come stabilito nelle correnti DOA.
- Per i Campionati Regionali occorre consultare le disposizioni dei Comitati Territoriali di appartenenza, avendo tali Organi Federali la facoltà di modificare il numero di dette limitazioni.
- Per i Campionati Under 21 e Giovanili le Società dovranno attenersi alla normativa contenuta in queste DOA.

UdC, DIRIGENTI, TESSERATI, SPEAKER E RILEVATORI STATISTICHE

Devono prendere posto al tavolo degli ufficiali di campo, il cronometrista, l'addetto ai 24", il segnapunti, l'addetto al tabellone segnapunti, lo speaker, **il dirigente addetto agli arbitri (limitatamente ai Campionati Nazionale e ai Campionati di serie C2, D e B femminile e Giovanili d'eccellenza)**, il dirigente accompagnatore di ciascuna squadra.

Nei campionati **Dilettanti Maschili** è consentita la presenza di una postazione di rilevamento statistico con due rilevatori iscritti all'albo della Lega Nazionale Pallacanestro.

E' consentita la presenza sulla panchina della propria squadra di un secondo dirigente tesserato, che avrà il compito, se richiesto, di coadiuvare l'attività del primo dirigente.

- 10 giocatori a referto per tutti i campionati Seniores Maschili e Femminili
- 12 giocatori a referto per tutti i campionati giovanili, per la serie A e per le gare di Coppa Toscana Maschile e Femminile

[4] E' fatto divieto alle società di scrivere a referto un numero di giocatori superiore a 10 ad eccezione dei campionati nei quali sia esplicitamente indicata la possibilità di iscriverne un numero maggiore.

[5] E' fatto divieto alle società di scrivere a referto in altri campionati giocatori/trici che per la loro età possono partecipare esclusivamente ai campionati giovanili di categoria.

[6] E' fatto divieto alle società di scrivere a referto tesserati (giocatore, allenatore, aiuto allenatore), colpiti da provvedimenti di squalifica.

[7] E' fatto divieto alle società partecipanti ai campionati di serie A1 femminile di far giocare contemporaneamente un numero maggiore di atlete, tesserate come straniere, rispetto a quello stabilito dalle norme vigenti.

[8] Le violazioni alle norme contenute nel presente articolo sono sanzionate secondo quanto previsto dall'art. 62 R.E.

[9] E' fatto divieto alle società partecipanti ai Campionati di Serie A1 ed A2 femminile di scrivere a referto un numero di giocatori inferiori a dieci.

Le Società in difetto saranno sanzionate con un'amenda, per ogni giocatrice non iscritta a referto, fissata dalle Disposizioni Organizzative Annuali deliberate dal Consiglio federale.

Le Società hanno l'obbligo, prima di ogni gara, di consegnare agli arbitri l'elenco con i dati anagrafici di tutti i tesserati da iscriverne a referto ed i relativi documenti di riconoscimento.

Dalla stagione sportiva 2007/2008, per i Campionati Nazionali professionisti e Dilettanti è obbligatorio l'uso della lista N elettronica, compilata con il sistema FIPonline, per fornire alle Società maggiori garanzie, preliminari, sulla regolarità delle posizioni di chi viene iscritto a referto oltre che per snellire la procedura di omologazione.

E' obbligatorio segnalare ai direttori di gara ed agli Ufficiali di Campo eventuali modifiche manuali della lista N dovuta ad infortunio, malessere od altro di tesserati iscritti.

La lista elettronica DEVE essere compilata per ogni gara.

Ogni lista viene contrassegnata con un codice unico di identificazione.

a) per i Campionati regionali di ogni categoria si utilizza la lista "R" convenzionale o elettronica;

b) per i Campionati Under 21 e Giovanili di ogni categoria si utilizza la lista "R" convenzionale o elettronica, per le fasi regionali e la lista "G", convenzionale o elettronica, per le fasi successive (spareggi, interregionali e nazionali). Per il riconoscimento dei tesserati a referto vedi articoli 60, 61 e 62 R.E.

c) solo per i Campionati Under 21 e Giovanili di ogni categoria è consentito esibire copia conforme dei documenti d'identità firmata dal Presidente della Società.

Per la Serie A1 Femminile e A2 Femminile, vi è l'obbligo di iscrizione a referto di 10 giocatori.

Art. 98 Interruzione della gara per difetto del cronometro e contrasti nel punteggio

[1] Qualora nel corso di una gara accada, per incidenti di cronometraggio od altro, di non poter esattamente determinare il tempo trascorso, e i capitani delle squadre, a seguito di invito del primo arbitro non concordino, con dichiarazione scritta a referto, per la determinazione convenzionale del tempo presumibilmente trascorso, l'arbitro, sentiti gli ufficiali di campo, **determinerà detto tempo, a suo insindacabile giudizio, continuando quindi la gara.**

[2] La norma quindi si applica anche nel caso di contrasti nel punteggio.

Si ricorda che il primo arbitro ha il dovere di controllare il punteggio progressivo prima di apporre la firma sul referto e in caso sia certo che si sia verificato un errore ha il dovere di far correggere il referto

Art. 110 Partecipazione di giocatori a gare (delibera n.96 C.F. 30/03/2000 - delibera n.350 C.F. 08/10/2000 - delibera n.121 C.F. 23/11/2002 - delibera n.315 C.F. 4/5/05/2007)

[1] E' fatto divieto ad un giocatore disputare nella stessa giornata solare più di una partita.

[2] E' fatto divieto alle società di iscrivere a referto a numero maggiore di atleti tesserati in prestito rispetto a quello stabilito dalle norme vigenti.

[3] E' fatto obbligo alle società di iscrivere a referto atleti "under" nel numero stabilito dalle norme vigenti e di non iscrivere a referto atleti "over" più del numero stabilito.

Non è compito né degli UdC né degli arbitri verificare se le società rispettano il numero stabilito di Under e di Over per quel determinato campionato. Gli UdC sono invitati a scrivere a referto le date di nascita di tutti i giocatori in tutti i campionati in modo da facilitare il compito di verifica agli organi competenti.

ASSENZA UFFICIALI DI CAMPO

In caso di assenza degli ufficiali di campo designati è fatto obbligo alla società ospitante provvedere a mettere a disposizione degli arbitri persone idonee a svolgere tali compiti. In caso di mancata effettuazione della gara per impossibilità di reperire persone disposte a svolgere le funzioni di ufficiale di campo, la squadra ospitante ha l'obbligo di rimborsare le spese alla società ospite nella misura prevista (art.97 R.E.).

COLORE MAGLIE E NUMERAZIONE

a) Per i Campionati Professionistici

Numerazione : secondo disposizioni del C.F. delibera n° 238 in data 10/2/2007

Colore maglie: vedi disposizioni Leghe Professionistiche

b) Per i Campionati Dilettanti Maschili e Femminili

Numerazione: dal 4 al 20; non possono essere utilizzati numeri diversi da quelli stabiliti.

Colore maglie: in casa chiaro – fuori scuro.

E' consentito, in deroga all'art.90 R.E. comma [1], mediante accordo fra le squadre, alla formazione di casa di disputare la gara con la maglia di colore scuro.

Per i Campionati Nazionali Femminili, in deroga all'art.90 R.E comma [1], ciascuna società sceglie la propria divisa principale, che deve utilizzare nelle partite disputate in casa.

Qualora la divisa principale della squadra ospitante e della squadra ospite siano entrambe di colore chiaro, la seconda è tenuta ad utilizzare una divisa di riserva di colore scuro; nel caso inverso, la squadra ospite è tenuta ad utilizzare una divisa di riserva di colore chiaro. Sono salvi diversi accordi tra le due società.

C) Per i Campionati Regionali e Giovanili M/F

Numerazione per i Campionati Regionali seniores M/F: **dal 4 al 20**; per i soli Campionati Giovanili M/F e Under 21: **dal 4 al 50**.

Si raccomanda di non usare i numeri dal 26 al 29,dal 36 al 39,dal 46 al 49.

Colore maglie: la squadra ospitata deve indossare obbligatoriamente la maglia indicata all'atto dell'iscrizione. Resta l'**obbligo alla squadra ospitante** di cambiare la propria maglia nel caso in cui gli arbitri ritengano che i colori siano confondibili.

MANCATO ARRIVO ARBITRI PER I CAMPIONATI UNDER 13 E 14

Nei Campionati Under 14 e Under 13 maschile e femminile, in caso di mancato arrivo dell'arbitro, trascorsi i 15' di attesa si procederà come segue:

- a) i dirigenti (o gli allenatori) delle due squadre dovranno designare una o due persone (se due, una per squadra) per dirigere la gara;
- b) la designazione dovrà essere sottoscritta da entrambe le squadre; nel caso che una Società si rifiuti di sottoscrivere tale designazione e la gara non venga effettuata, alla stessa verrà comminata una multa pari a quanto previsto per la 1ª rinuncia al Campionato; **il referto di gara dovrà essere inviato all'ufficio gara (anche via fax) dalla Società ospitante entro i tre giorni successivi alla disputa dell'incontro;**
- c) tutto ciò non si applicherà nei gironi delle fasi finali provinciali e/o regionali.

DISCIPLINA DI SVOLGIMENTO DEL MINUTO DI RACCOLGIMENTO

I dirigenti delle Società, gli atleti o atleti, gli arbitri ed allenatori sono tenuti a rispettare la seguente disciplina in occasione dell'effettuazione del minuto di raccoglimento.

Prima dell'inizio della gara ed al termine degli ultimi 3 minuti per il riscaldamento, gli arbitri inviteranno le squadre ad entrare in campo.

I due quintetti, composti dai giocatori la cui entrata è stata registrata a referto, si schiereranno sulla linea dell'area di tiro libero, guardando verso il centro del campo.

I restanti giocatori, gli allenatori, i dirigenti iscritti a referto osserveranno in piedi il minuto di raccoglimento, presso le loro rispettive panchine oppure ai posti loro spettanti.

Gli arbitri si porteranno a circa due metri dal cerchio centrale, rivolti verso gli ufficiali di campo, ed il primo arbitro darà il segnale d'inizio del minuto di raccoglimento.

Il cronometrista decreterà il termine del minuto.

[2] Sempre nel caso di arbitraggio di più arbitri, qualora per infortunio o maleore o altro motivo, uno di loro non possa iniziare o continuare ad esercitare la sua funzione, il gioco potrà essere sospeso per un massimo di CINQUE (5) minuti. Trascorso detto tempo, verranno adottate le soluzioni di cui al comma precedente.

[3] Nel caso di arbitraggio singolo, qualora l'arbitro designato non si presenti sul campo all'ora fissata per l'inizio della gara, le squadre hanno l'obbligo di attendere quindici (15) minuti. Trascorso detto tempo l'arbitro potrà essere sostituito con altro disponibile e presente sul campo, dietro esplicito accordo.

Art. 96 Mancanza o smarrimento referto (delibera n. 315 C.F. 16-17/04/2003)

[1] Il referto ufficiale di gara deve essere fornito dall'arbitro designato e, in caso di più arbitri, dal primo arbitro.

[2] In mancanza del referto ufficiale questo potrà essere sostituito ed improvvisato sul posto a mezzo di qualsiasi foglio ed in tale evenienza esso sarà riconosciuto valido ed ufficiale.

[3] In caso di smarrimento o distruzione del referto la partita verrà omologata secondo il risultato finale precisato dall'arbitro. In caso di impossibilità di accertare l'esatto punteggio, la gara verrà comunque omologata col punteggio di 2-0 a favore della squadra risultata vincitrice.

Art. 97 Assenza ufficiali di campo

[1] In assenza di uno o più degli ufficiali di campo, che siano stati o meno designati, il primo arbitro sceglierà i sostituti, senza necessità del consenso delle squadre in gara.

[2] Tali designazioni si intenderanno ufficialmente riconosciute dalla F.I.P.

[3] In caso di ulteriore impossibilità di reperire le persone indispensabili per la disputa della gara, è fatto obbligo alla società ospitante di provvedervi con persone idonee.

[4] In caso di accertata inadempienza la gara sarà riffsata dall'Organo competente a spese della società ospitante, a titolo di sanzione.

[5] Per le società partecipanti ai Campionati regionali e provinciali la sanzione consiste in un'ammonda pari al doppio della tassa gara.

Art. 92 Pallone di gioco ed esercizi di riscaldamento (delibera n. 150/98 – delibera n. 315 C.F. 16-17/04/2003 - delibera n. 236 C.F. 10/02/2007)

- [1] Il Consiglio Federale indica nelle "DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNUALI" i tipi di pallone dichiarati idonei e regolamentari per i vari Campionati Federali.
- [2] Per i Campionati Nazionali, Regionali senior maschili e femminili, Under 21 e Giovanili d'eccellenza, la squadra ospitante è tenuta a presentare almeno quattro palloni regolamentari ed in ottimo stato fra i quali l'arbitro sceglierà, a suo insindacabile giudizio, quello di gara. Per i Campionati Professionistici la regolamentazione sui palloni di gioco è demandata alle Leghe.
- [3] Per gli altri campionati, la squadra ospitante è tenuta a presentare almeno due palloni regolamentari ed in ottimo stato, fra cui l'arbitro sceglierà, a suo insindacabile giudizio, quello di gara.
- [4] Nel caso in cui i palloni forniti dalla squadra ospitante risultino inadeguati, l'arbitro può scegliere un pallone fornito dalla squadra ospitata.
- [5] Nel caso che la squadra ospitante non presenti almeno un pallone regolare, e la gara non possa avere luogo, sarà dichiarata perdente per 0-20 con la penalizzazione di un punto in classifica.
- [6] Nel caso che il pallone scelto sia nuovo, nessuna delle due squadre potrà servirsene per il riscaldamento prima della gara; se è usato, l'altra squadra potrà esercitarsi con lo stesso, prima dell'inizio della gara, per un tempo non superiore ai cinque minuti.
- [7] La squadra ospitante deve mettere a disposizione della squadra ospitata i palloni necessari all'effettuazione degli esercizi di riscaldamento prima della gara, nel numero minimo che le "DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNUALI" prescrivono per ciascun campionato, torneo o fase.
- [8] Per gli esercizi di riscaldamento, il campo di gioco deve essere a disposizione della squadra ospitata per almeno quindici minuti prima dell'inizio della gara.
- [9] L'arbitro è tenuto a controllare che i diritti della squadra ospitata per il tempo minimo destinato agli esercizi di riscaldamento e per la disponibilità dei palloni, siano scrupolosamente rispettati.
- [10] Nel corso dell'intervallo tra una ripresa e l'altra, è consentito ai giocatori delle due squadre di esercitarsi con il pallone, purché non si usufruisca del pallone di gara.
- [11] Le violazioni alla presente norma saranno sanzionate secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 1, lettera m) del R.G.

Art. 94 Ritardo, assenza ed impedimento degli arbitri (delibera n. 49 C.F. 26/02/2000 - delibera n. 306 C.F. 07/09/2000- delibera n. 5 C.P. 22/01/2003- delibera n. 315 C.F. 16-17/04/2003- delibera n. 214 C.F. 02/12/2006- delibera n. 160 C.F. 21/10/2006)

- [1] Nel caso di arbitraggio di più arbitri, se uno degli arbitri non fosse presente sul campo per l'ora fissata per l'inizio della gara, è obbligatorio attendere il suo arrivo per quindici (15) minuti. Trascorso detto tempo senza l'arrivo dell'arbitro assente, nel caso di una terna arbitrale i due arbitri rimanenti dirigeranno regolarmente la gara, mentre nel caso di doppio arbitraggio o nel caso di assenza di due arbitri su tre previsti, l'arbitro presente potrà dirigere la gara da solo oppure potrà sostituire, a suo insindacabile giudizio, l'arbitro assente con altro qualificato (dello stesso gruppo o del gruppo immediatamente inferiore o superiore), disponibile e presente sul campo.

CAMPIONATI UNDER 21 E GIOVANILI

LIMITI DI ETA' PER LA PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO UNDER 21 E GIOVANILI

MASCHILI	FEMMINILI
Under 21 nati anni 1988-89 ammessi nati anno 1990 e1991	
Under 19/Ecc e Regionali nati anni 1990-91 ammessi nati anni 1992 e 1993	Under 19 nate anni 1990-91 ammesse nate anno 1992 e 1993
Under 17/Ecc e Regionali nati anni 1992-93 ammessi nati anno 1994	Under 17 nate anni 1992-93 ammesse nate anno 1994 e 1995
Under 15/Ecc e Regionali nati anni 1994 ammessi nati anno 1995	Under 15 nate anni 1994-95 ammesse nate anno 1996
Under 14 nati anno 1995 ammessi nati anno 1996	Under 14 nate anno 1995 e 1996 ammesse nate anno 1997
Under 13 nati anno 1996 ammessi nati anno 1997	Under 13 Riservato esclusivamente alle atlete nate nel 1996 e 1997. Le nate nel 1996 possono partecipare solo a due campionati. Le nate nel 1997 possono partecipare o al campionato U14 o U13.

REGOLA DEI 24"

Per i Campionati maschili d'eccellenza Under 19, 17 e 15 e Campionato Under 21 si applica la normativa prevista per i Campionati Nazionali.

Per tutti gli altri Campionati Giovanili maschili e femminili si procede con l'azzeramento del tempo ad ogni nuova azione di gioco. In mancanza dell'ufficiale di campo addetto ai 24" la regola viene applicata dal 1° arbitro.

Per le sole fasi interregionali e nazionali dei Campionati Giovanili femminili Under 19, 17 e 15 si applica la normativa prevista per i Campionati Nazionali.

NORME PARTICOLARI PER IL CAMPIONATO UNDER 14 E 13 M.L.E E F.L.E

E' OBBLIGATORIA LA DIFESA INDIVIDUALE.

E' permessa l'attuazione di qualsiasi tipo di difesa individuale senza i raddoppi.

Non è consentita la zona pressing.

NORME

Il bonus dei falli è di 5 per ogni periodo.

Vige la regola dei 24", con azzeramento del tempo ad ogni azione.

Se come allenatore opera il capitano (perché l'allenatore è stato espulso o perché assente) nel caso in cui la squadra commetta infrazione di "zona", le sanzioni disciplinari saranno applicate a carico del capitano in campo e non del capitano iscritto a referto.

I relativi falli tecnici verranno registrati a referto nella casella corrispondente al capitano in campo e calcolati nel computo dei cinque falli. Il fallo tecnico per infrazione di "zona" all'allenatore iscritto a referto, così come al capitano in campo, verrà sempre punito con 2 tiri liberi e successivo possesso di palla per una rimessa da metà campo. Se il capitano dopo 1, 2 o 3 sanzioni per infrazioni di zona viene sostituito, la 2ª, 3ª o 4ª sanzione verrà applicata a carico del sostituto.

Dopo la 3ª sanzione, le successive infrazioni di zona si puniscono subito con l'espulsione.

E' ammessa la difesa a zona in caso di inferiorità numerica.

N.B. Si rammenta ai Sign.ri Arbitri che nella individuazione di una difesa illegale, in nessun caso si può fare riferimento alla distanza difensore-attaccante. Si ritiene perciò opportuno precisare che la differenza sostanziale fra la difesa a zona ed individuale è la seguente:

- a) la difesa a zona segue gli spostamenti della palla indipendentemente dai movimenti degli avversari;
- b) la difesa individuale prevede, appunto, un controllo individuale del proprio avversario.

SANZIONI

- 1ª volta: AMMONIZIONE (l'arbitro che rilevi infrazioni di "zona" interromperà l'azione ed ammonirà ufficialmente l'allenatore o il capitano in campo, il gioco sarà ripreso con una rimessa laterale)
- 2ª volta: TECNICO (2 tiri liberi e possesso di palla);
- 3ª volta: TECNICO (2 tiri liberi e possesso di palla);
- 4ª volta: TECNICO (con espulsione dell'allenatore o del capitano in campo. 2 tiri liberi e possesso di palla).

N.B. Gli allenatori e gli istruttori minibasket ripetutamente espulsi per infrazione di "zona" verranno deferiti dai rispettivi Uffici Gara all'organo centrale del C.N.A. o del Comitato Nazionale Minibasket, che trasmetterà gli atti al Giudice Sportivo Nazionale competente per gli opportuni provvedimenti.

Art. 91 Divisa da gioco (delibera n. 355 C.F. 16/10/1999 – delibera n. 306 C.F. 07/09/2000 – delibera n. 54 C.F.22/09/2001 – delibera n. 317 C.F. 16-17/04/2003 – delibera n. 123 C.F. 26/09/2003 – delibera n. 334 C.F. 16-17/04/2004 – delibera n.391 C.F. 10/06/2006 - delibera n.315 C.F. 4-5/05/2007)

[1] In tutte le gare le società sono tenute a far indossare ai giocatori costumi tali da non offendere la decenza.

[2] E' consentito alle società di apporre sulla divisa da gioco le seguenti scritte o marchi pubblicitari:

- a) sulle maglie di gara - oltre alla sigla della società, a marchi o scritte riferiti alla denominazione costituente la sponsorizzazione principale a norma del Regolamento Organico, un solo marchio riferito all'azienda produttrice dell'abbigliamento sportivo da gara (marchio tecnico) e due sponsor secondari; questi tre marchi non possono superare le dimensioni di 70 cm. quadrati ciascuno;
- b) sul retro della maglia potrà eventualmente essere apposto, sopra o sotto la numerazione, il marchio o la sigla riferita alla sponsorizzazione principale e il marchio o la sigla di ulteriori due sponsor secondari delle dimensioni massime di 70 cm. quadrati ciascuno in alternativa al nome del giocatore e/o della città della società (in caratteri romani). Solo per le società di serie Professionistiche e dei Campionati Nazionali Maschili e Femminili è consentito apporre sul retro della maglia il nome della città del club (in caratteri romani) e il cognome del giocatore.

Il cognome del giocatore dovrà essere posto sopra il numero di gara e contenuto in una sola riga.

Il nome della città dovrà essere posto sotto il numero del giocatore e contenuto su una sola riga. La dimensione dei caratteri dovrà essere compresa fra 6 e 8 cm. Il nome della città dovrà essere visibile.

- c) sui pantaloncini oltre al marchio tecnico identico a quello apposto sulle maglie, possono essere applicati anche il marchio dello sponsor principale e di altri due sponsor secondari, differenti da quelli delle maglie, di dimensioni non superiori a 50 cm. quadrati ciascuno;
- d) sui calzettoni un marchio relativo all'azienda produttrice delle scarpe da gioco, sempre delle dimensioni massime di 50 cm. quadrati ciascuno.

[3] Tutti gli altri capi di vestiario (soprammaglie, tute, borse, ecc.) non fanno parte della divisa da gioco.

[4] L'utilizzazione dei marchi pubblicitari è subordinata alle autorizzazioni previste dal Regolamento Organico e comporta le conseguenti assunzioni di responsabilità.

[5] Le Società Sportive, hanno l'obbligo di richiedere preventivamente l'autorizzazione al Settore Agonistico, per esporre scritte, slogan o simili, diversi dal nome della Società o dalle sponsorizzazioni, su tutti i capi di vestiario (soprammaglie, tute, borse, ecc.) che non fanno parte della divisa da gioco, ma che vengono esibite all'interno del campo da gioco, nella fase del riscaldamento, prima, durante e dopo la gara. Il mancato adempimento sarà sanzionato secondo quanto previsto dall'art.34 comma 1 lett. h) del R.G.

[4] Le violazioni alla presente norma saranno sanzionate secondo quanto previsto dall'art. 62 R.E. per quanto attiene all'aiuto allenatore, e dall'art. 166 comma g) R.E. per quanto attiene all'addetto alle statistiche.

Art. 90 Colore e numerazione maglie (delibera n. 96 C.F. 13/05/2000 - delibera n. 233 C.F. 22/07/2000 - delibera n. 229 C.F. 09/03/2002 - delibera n. 388 C.F. 29-30/04/2005 - delibera n. 346 C.F. 24/06/2007)

[1] Tutte le squadre delle società partecipanti all'attività agonistica federale devono avere due serie di maglie, una di colore chiaro (preferibilmente bianca) da utilizzare in tutte le gare interne, ed una di colore scuro da utilizzare in tutte le gare esterne.

Le Società che partecipano ai campionati nazionali, all'atto dell'iscrizione al campionato, in applicazione dell'art. 4.3.3. del Regolamento Tecnico, devono indicare il colore della maglia prescelta per la disputa delle gare interne; la società ospitata quindi è obbligata ad indossare una divisa di colore palesemente contrastante con quello della divisa indossata dalla squadra ospitante.

[2] Le società partecipanti ai campionati regionali e provinciali devono segnalare all'atto dell'iscrizione al campionato il colore della propria maglia di gioco e dovranno richiedere all'Ufficio Gare competente l'autorizzazione per ogni successiva variazione. La squadra ospitata deve obbligatoriamente indossare la maglia indicata all'atto dell'iscrizione.

[3] La squadra ospitante, sia essa partecipante a campionato regionale o provinciale, dovrà cambiare la propria maglia di gara nel caso in cui gli arbitri ritengano impossibile dirigere la partita per la confusione dei colori delle maglie. Le squadre inoltre sono tenute a cambiare la propria maglia di gioco qualora questa risulti confondibile con la divisa arbitrale.

[4] L'inservanza delle suddette norme comporterà la mancata disputa della gara e nei confronti della squadra inadempiente sarà applicata la punizione sportiva della perdita della gara per 0-20 e con la penalizzazione di un punto in classifica, secondo quanto previsto negli artt. 157 e 175 R.E..

[5] Sulle maglie sociali deve essere apposta sui davanti e sul retro, una numerazione progressiva, dalle caratteristiche e dimensioni stabilite dall'art. 4.3.2 del Regolamento Tecnico.

[6] Sulle maglie devono essere apposti i numeri interi:

- dal 4 al 20 per le squadre partecipanti ai campionati non professionistici;

- le Società partecipanti ai campionati professionistici possono utilizzare, dopo avere utilizzato tutti i numeri dal 4 al 20, anche i seguenti numeri: dal 21 al 25, dal 30 al 35, dal 40 al 45, dal 50 al 55.

Non potranno essere comunque utilizzati numeri diversi da quelli stabiliti.

[7] Per quanto riguarda i Campionati Regionali e Giovanili si fa riferimento a quanto stabilito dalle DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNUALI.

OBBLIGO DI PRESENTARSI CON ALMENO 8 GIOCATORI/GIOCATRICI

Nel caso in cui una squadra si presenta con meno di 8 giocatori/gioiatrici, e non siano stati richiesti motivi di causa di forza maggiore, la gara sarà regolarmente disputata e la stessa sarà omologata con il punteggio di 30 a 0 a sfavore della squadra con meno di 8 giocatori/gioiatrici se ha vinto l'incontro. In caso di vittoria dell'altra squadra, presente con almeno 8 giocatori/gioiatrici, la gara sarà omologata col risultato acquisito sul campo solo se lo scarto del punteggio è superiore a 30 punti a sfavore della Società inadempiente.

Se la Società si presenta in campo per tre volte con meno di 8 giocatori/trici, **solo per l'Under 14 e 13 maschile**, dalla quarta infrazione dell'obbligo di cui sopra, sarà applicata ogni volta una sanzione pari alla seconda rinuncia a gara del Campionato Under 14 e 13 m.le e senza l'applicazione dell'art.62 R.E.

OBBLIGO SOSTITUZIONI 2° PERIODO

È obbligatorio sostituire almeno tre giocatori/gioiatrici dei/delle cinque che hanno disputato il 1° periodo.

Questi/e tre giocatori/gioiatrici possono essere sostituiti/e nel corso del 2° periodo solo con

giocatori/gioiatrici che non hanno preso parte alla gara, mentre i/e due giocatori/gioiatrici che hanno disputato il 1° periodo possono essere sostituiti/e con chiunque.

Nel 1° periodo sono ammesse sostituzioni purché si rispetti l'obbligo delle sostituzioni nel 2° periodo.

Nel 3° e 4° periodo le sostituzioni sono libere.

Se una squadra non rispetta l'obbligo delle sostituzioni nel 2° periodo la gara sarà omologata col risultato di 30 a 0.

Quando una squadra si presenta con 8 giocatori/gioiatrici nel 1° periodo non è possibile effettuare sostituzioni; nel 2° periodo non è possibile sostituire i/e tre nuovi/e entrati/e.

In caso di infortunio, riconosciuto dall'arbitro, o di uscita per raggiunto limite di falli:

nel 1° periodo la sostituzione avverrà con uno/a dei/le tre della panchina ed il 2° periodo sarà disputato dai/le due giocatori/gioiatrici che non hanno preso parte alla gara, da due giocatori/gioiatrici che hanno disputato il 1° periodo e da/lla giocatore/gioiatrici che ha disputato il 1° periodo ed ha segnato meno punti.

In caso di secondo infortunio o di ulteriore uscita per 5 falli si giocherà in quattro e così via;

nel 2° periodo la sostituzione di uno/a dei/le giocatori/gioiatrici che non hanno disputato il 1° periodo potrà avvenire solo con il/la giocatore/gioiatrici che ha segnato meno punti nel 1° periodo. Se si è già usufruito di questa facoltà, si continuerà a giocare in quattro e così via.

IL PRESENTE REGOLAMENTO È STATO IDEATO PER DARE L'OPORTUNITÀ' DI GIOCARE AD ALMENO OTTO GIOCATORI/GIOCATRICI.

TEMPI DI GIOCO

Le gare del campionato Under 13 m.le e f.le si svolgeranno in quattro tempi di 8' ciascuno con recupero ed intervallo di 1' tra il primo e secondo periodo e tra il terzo e quarto periodo, mentre tra il secondo e terzo periodo si avrà un intervallo di 10'.

SOSPENSIONE

Una sospensione per ogni squadra e per ogni periodo di gioco (nel 4° periodo 2 sospensioni).
Le sospensioni non sono cumulabili.

PALLONE DI GIOCO

E' obbligatorio il pallone tipo minibasket misura n°5 per l'Under 13 m.le, ed il pallone n°6 per l'Under 13 f.le.

SQUADRE MISTE

E' consentita la partecipazione di bambine nelle squadre del Campionato Under 14 e Under 13 maschile.

Art. 86 Dirigente addetto agli arbitri

[1] La società ospitante è tenuta a mettere a disposizione degli arbitri un dirigente tesserato, con lo specifico incarico di assistenza agli stessi.

[2] Detto dirigente deve assistere gli arbitri in ogni momento, a partire dall'arrivo nell'impianto di gioco, un'ora prima dell'inizio della gara, e rimanere a loro disposizione fino a quando non lo abbiano abbandonato.
[3] Il dirigente addetto agli arbitri deve altresì segnalare al primo arbitro la presenza in panchina di persone non iscritte a referto e controllare il rispetto del divieto di accesso allo spogliatoio degli arbitri, sancito dall'art. 75 R.E.

[4] Nello svolgimento dell'incarico, egli è tenuto ad adempiere a quanto venga richiesto dagli arbitri in merito all'ordine pubblico, alla disciplina delle squadre ed a quanto altro necessario o utile per il migliore espletamento dei compiti arbitrali.

[5] Tale dirigente prenderà posto alla sinistra del tavolo e dovrà essere registrato a referto.

[6] Le "DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNUALI" precisano per quali campionati la presenza del dirigente addetto agli arbitri sia obbligatoria.

[7] Per tutti gli altri campionati, nei quali sia facoltativa, i compiti sono svolti dal dirigente accompagnatore, in mancanza dell'allenatore od infine, mancando tutti gli altri, dal capitano della squadra ospitante.

Art. 87 Aiuto allenatore ed addetto alle statistiche (delibera n. 143 C.F. 13/05/2000 - delibera n. 423 C.F. 04/06/2005)

[1] In tutti i Campionati è possibile iscrivere a referto un aiuto allenatore ed un addetto alle statistiche (scorer) con funzioni di rilevamento dati tecnici, per collaborare con l'allenatore durante la gara. Pertanto, per poter iscrivere a referto un aiuto allenatore ed un addetto alle statistiche, è indispensabile che sia contestualmente iscritto a referto un allenatore in possesso della prescritta qualifica federale e della tessera gara.

[2] Possono assolvere la funzione di addetto alle statistiche i tesserati della Società muniti di regolare tessera rilasciata dalla Federazione a qualsiasi titolo.

[3] Nel caso di ritardato arrivo dell'allenatore titolare, l'aiuto allenatore e l'addetto alle statistiche possono essere iscritti a referto ma potranno sedersi in panchina soltanto dopo l'avvenuto riconoscimento dell'allenatore titolare.

• Nel caso in cui durante la gara venga espulso l'allenatore, l'aiuto allenatore assumerà le funzioni di allenatore e rimarrà inalterata la funzione dello scorer
• Nel caso in cui durante la gara venga espulso l'allenatore e sia assente l'aiuto allenatore la guida della squadra verrà assunta dal capitano della squadra stessa e lo scorer potrà continuare a svolgere regolarmente i propri compiti:
LO SCORER NON DEVE LASCIARE IL CAMPO PER L'ESPULSIONE DELL'ALLENATORE

[10] La gara può essere annullata d'ufficio soltanto se disputata senza utilizzazione delle attrezzature indispensabili o delle corrispondenti attrezzature di riserva.

Art. 82 Ordine pubblico nei campi di gioco

- [1] Le società sono responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico nei campi di gioco, della tutela degli arbitri ed ufficiali di campo, delle autorità federali in quanto tali, delle squadre ospitate prima, durante e dopo la gara.
- [2] Le società sono tenute a prendere accordi con le Autorità di Pubblica Sicurezza affinché sia assicurato, ad ogni partita di campionato o torneo, ufficiale od amichevole, l'intervento degli agenti necessari per il mantenimento dell'ordine pubblico.
- [3] La società ospitante ha, pertanto, l'obbligo di far constatare all'arbitro, prima dell'inizio della gara, la presenza dei tutori dell'ordine pubblico, ed in loro assenza, dovrà esibire documentazione della richiesta presentata alle competenti Autorità di Pubblica Sicurezza.
- [4] Le società sono comunque tenute a predisporre nell'impianto le più idonee misure di sicurezza, atte a garantire l'incolumità dei giocatori delle due squadre, degli arbitri e degli ufficiali di campo, anche nel caso di eventuale assenza della Forza Pubblica.
- [5] Il controllo della tutela dell'ordine pubblico prima, durante e dopo lo svolgimento della gara e la decisione di iniziare, proseguire o sospendere la stessa è di esclusiva competenza degli arbitri.

Art. 85 Accesso al campo di gioco (delibera n. 315 C.F. 16-17/04/2003)

- [1] Possono accedere al campo di gioco soltanto i tesserati iscritti sulle liste di partecipazione alla gara, gli ufficiali F.I.P. designati.
- [2] Possono prendere posto sulla panchina riservata a ciascuna squadra i soli tesserati iscritti nel referto ufficiale di gara, con annotazione, negli appositi spazi, dei loro nominativi e dei numeri delle tessere rilasciate dagli Uffici Tesseramento competenti.
- [3] Le violazioni di cui ai precedenti commi saranno sanzionate secondo quanto previsto dall'art. 166 comma 1, lettera g) del R.E.
- [4] E' consentita la presenza al tavolo di uno speaker ufficiale. La sua funzione deve essere strettamente limitata alla diramazione di notizie ufficiali. Di eventuali trasgressioni risponde la società ospitante che verrà sanzionata secondo quanto previsto dall'art. 166, comma 1, lettera l) R.E.
- [5] All'interno del terreno di gioco può essere consentita la presenza di persone addette a varie funzioni (custode dell'impianto, pulitori, incaricati del servizio d'ordine, etc) anche se non tesserate. Di qualsiasi loro comportamento non consono ai principi generali di lealtà e correttezza o in violazione di norme regolamentari, risponde la società ospitante che verrà sanzionata secondo quanto previsto dall'art. 166, comma 1, lettera l) R.E.

ESTRATTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE REGIONALI 2008/2009

COPPA TOSCANA MASCHILE – Trofeo Alfredo Piperno

La partecipazione alla Coppa Toscana Maschile è obbligatoria ed è riservata a tutte le società iscritte ai campionati di Serie C2 e Serie D 2008-09.

E' possibile presentarsi a referto con 12 giocatori in tutte le varie fasi.

L'obbligo di partecipazione di giocatori Under e/o Over è identico a quello per il Campionato cui la società risulta iscritta.

COPPA TOSCANA FEMMINILE

Possono partecipare alla Coppa Toscana Femminile tutte le società ammesse alla Serie B e Serie C 2008-09.

Sono obbligatori l'uso dell'apparecchiatura del 24" e la presenza del medico sul campo di gara.

E' possibile presentarsi a referto con 12 giocatrici in tutte le varie fasi.

Non esiste obbligo di partecipazione di giocatrici Under e/o Over.

REGOLE GIOCATORI UNDER E OVER A REFERTO

(Normativa Regionale Sostitutiva delle D.O.A. 2008-09)

CAMPIONATO	UNDER	OVER
Serie C2	n. 2 nati 1987 (o seguenti) + 2 nati 1988 (o seguenti)	Max n. 2 nati 1976 o precedenti
Serie D	n. 1 nato 1987 (o seguenti) + 2 nati 1988 (o seguenti)	Max n. 2 nati 1976 o precedenti
Serie B Femminile	NESSUN OBBLIGO	NESSUN OBBLIGO

Il mancato rispetto del numero massimo di Over a referto determina l'applicazione dell'articolo 62 R.E. (perdita gara a tavolino e penalizzazione di un punto in classifica).

Il mancato rispetto del numero minimo di Under a referto determina l'applicazione della multa massima prevista per il campionato in questione per ogni giocatore assente **(per la prima infrazione e per un solo giocatore la multa non viene applicata)**.

NON E' POSSIBILE SOSTITUIRE i giocatori Under non presenti con nessun altro giocatore pena l'applicazione dell'art. 62 R.E.

[7] La gara non disputata o proseguita per il mancato accordo fra le società e comunque non portata a termine verrà recuperata ex-novo.

[8] L'impraticabilità del campo di gioco non può mai riguardare le attrezzature indispensabili per la disputa della gara.

IMPRATICABILITA' DEL CAMPO DI GIOCO

Nel caso di impraticabilità del campo di gioco l'arbitro può decidere di sospendere la gara.

Il segnapunti dovrà:
tracciare una riga orizzontale sotto l'ultimo canestro realizzato da entrambe le squadre.

Gli UdC annoteranno il tempo evidenziato dal cronometro di gara al momento dell'interruzione e l'ora in cui la gara è stata interrotta e quella in cui è stata ripresa

Art. 81 Reclamo avverso le decisioni arbitrali sulla regolarità del campo di gioco e delle attrezzature e sulla praticabilità del campo di gioco (delibera n. 315 C.F. 16-17/04/2003)

[1] L'arbitro (o, in caso di più arbitri, il primo arbitro) è l'unico giudice insindacabile della regolarità del campo e delle attrezzature, nonché dello stato del terreno di gioco prima e durante la gara.

[2] La società che non condivide la decisione adottata prima dell'inizio della gara in ordine alla regolarità del campo e delle attrezzature o alla impraticabilità del terreno di gioco, deve, a pena di improcedibilità del successivo reclamo ai sensi dell'art.221 R.E., presentare agli arbitri immediato reclamo scritto e sinteticamente motivato, accompagnato dal versamento di un'autonoma tassa, di importo uguale a quella prevista per la presentazione del reclamo al competente Organo di giustizia.

[3] Il reclamo è immediatamente esaminato e risolto, dopo aver sentito la società controinteressata, da una Commissione formata da due arbitri e dall'**ufficiale di campo designato quale cronometrista**.

[4] Nel caso di arbitraggio unico la Commissione è composta dall'arbitro e dal cronometrista, e in caso di disparità di giudizio sarà decisivo il voto dell'arbitro.

[5] Nel caso di più arbitri e di assenza di ufficiali di campo designati, la decisione è di competenza degli arbitri e in caso di parità di voti difforni, prevale quella del primo arbitro.

[6] Nel caso di arbitraggio unico, la decisione è adottata dal medesimo arbitro.

[7] Se il reclamo è accolto, la Commissione dispone anche la restituzione della tassa.

[8] La presentazione di questo speciale reclamo non è consentita quando l'impraticabilità del terreno di gioco, l'irregolarità del campo e delle attrezzature si siano verificate dopo l'inizio della gara.

[9] Avverso la decisione adottata dagli arbitri o dalla Commissione, secondo quanto previsto nei precedenti capoversi, la società che si ritiene danneggiata può presentare, ai sensi del successivo art. 221 R.E., reclamo al competente Organo di giustizia.

[3] Nel caso di irregolarità immediatamente eliminabili, l'arbitro è tenuto a fissare un termine perentorio, entro il quale la società ospitante possa eliminare le accertate irregolarità.

Art. 80 Impraticabilità del campo di gioco (prima e durante la gara) (delibera n. 315 C.F. 16-17/04/2003)

[1] Si ha impraticabilità del campo di gioco nel caso in cui il regolare svolgimento della gara venga ad essere alterato o impedito da fattori atmosferici o da altri fatti esterni comunque non imputabili alla società ospitante.

[2] L'arbitro (o, in caso di più arbitri, il primo arbitro), a suo insindacabile giudizio, non darà inizio alla gara o la sospenderà qualora ritenga vi sia pericolo per l'incolumità delle persone dovuto a vento, pioggia a dirotto, terreno sdruciolevole o si verifichi la completa cancellazione della segnatura del campo o un sensibile calo di tensione della corrente elettrica.

[3] La società ospitante ha l'obbligo di provvedere, su richiesta dell'arbitro, ad eliminare lo stato di impraticabilità del campo di gioco nei limiti delle sue possibilità e responsabilità.

[4] Qualora sussistono condizioni tali da far prevedere l'impossibilità di disputare o di riprendere la gara sospesa sul campo designato, l'arbitro la farà iniziare o riprendere, dopo un certo tempo a sua discrezione fissato, su un altro campo praticabile ubicato nello stesso Comune, omologato per il campionato a cui si riferisce la gara, messo a disposizione dalla società ospitante. La società ospitata non potrà opporsi a tale decisione e qualora lo facesse sarà dichiarata perdente per 0-20 con la penalizzazione di un punto in classifica.

Nel caso in cui la gara venga sospesa e poi ripresa su un altro campo la gara riprenderà esattamente nel punto in cui era stata interrotta. Al momento dell'interruzione il segnalanti provvederà a fare una riga orizzontale sotto l'ultimo canestro realizzato da entrambe le squadre. Gli UdC avranno anche cura di segnarsi su un foglietto l'ora in cui la gara è stata interrotta e quella in cui è stata ripresa per facilitare il compito all'arbitro nella stesura del rapporto arbitrale

[5] Qualora nello stesso Comune non sia reperibile un altro campo regolarmente omologato per il campionato cui la gara si riferisce, l'arbitro, previo accordo scritto fra le due società, farà iniziare o riprendere la gara sospesa su un altro campo reperito e messo a disposizione dalla società ospitante. Non raggiungendo l'accordo fra le società la gara non verrà iniziata o ripresa e sarà recuperata in altra data senza alcuna sanzione per le società.

Nel caso in cui la gara venga sospesa e non venga ripresa il segnalanti provvederà a chiudere il referto in tutte le sue parti eccetto lo zoccolo inferiore nella parte in cui si richiede il punteggio finale e la squadra vincente

[6] La gara sospesa riprenderà nello stesso punto della sospensione per quanto si riferisce al tempo di gioco, al punteggio ed all'azione di gioco.

OBBLIGO DEL MEDICO SUL CAMPO DI GARA

La presenza del medico sul campo di gara nelle partite casalinghe è **obbligatoria** nei campionati di Serie C2, Serie D e Serie B/F.

OBBLIGO DELL'ADDETTO AGLI ARBITRI E DEL DIRIGENTE ACCOMPAGNATORE

La presenza dell'addetto agli arbitri sul campo di gara nelle partite casalinghe è **obbligatoria** nei campionati di Serie C2, Serie D e Serie B/F ed i suoi compiti sono regolati dall'art. 71 R.E..

Nei campionati giovanili i compiti spettanti al dirigente addetto agli arbitri e/o al dirigente accompagnatore spettano all'allenatore in caso di assenza dei suddetti dirigenti.

Si ricorda è consentita la presenza a referto del secondo accompagnatore è consentita, in ogni campionato, SOLAMENTE in presenza dell'allenatore e del primo accompagnatore regolarmente seduto al tavolo degli ufficiali di campo.

CAMPIONATO	2° DIRIGENTE	ADD.ARBITRI	MEDICO	APPARECCHIO 24"
Serie C2/M	Facoltativo	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio
Serie D/M	Facoltativo	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio
Serie B/F	Facoltativo	Obbligatorio	Obbligatorio	Obbligatorio
Promozione	Facoltativo	Obbligatorio	Facoltativo	Non previsto
Serie C/F	Facoltativo	Obbligatorio	Facoltativo	Non previsto

ORGANIZZAZIONE CAMPIONATI GIOVANILI

L'apparecchiatura dei 24" è obbligatoria in tutti i Campionati di Eccellenza (Under 21, Under 19, Under 17, Under 15) e nel Campionato Under 21 Regionale.

In tutti gli altri campionati giovanili regionali non è previsto l'utilizzo di questa apparecchiatura.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO ESECUTIVO (01.07.2007)

Art. 77 Mancanza o irregolarità delle attrezzature indispensabili prima

dell'inizio della gara (delibera n. 315 C.F. 16-17/04/2003)

- [1] Qualora al momento della consegna delle attrezzature, l'arbitro (o, in caso di più arbitri, il primo arbitro) accerti la mancanza o l'irregolare funzionamento di quelle indispensabili, la società ospitante deve provvedere alla sostituzione o alla necessaria riparazione per l'ora fissata quale inizio della gara.
- [2] Se non si è provveduto entro tale termine la gara deve avere regolarmente inizio con utilizzazione delle attrezzature di riserva.
- [3] Le stesse disposizioni si applicano nel caso in cui l'irregolarità sia accertata a seguito di presentazione del reclamo previsto dal successivo art. 81 R.E..
- [4] Le stesse disposizioni si applicano nel caso in cui l'irregolare funzionamento dell'attrezzatura si verifichi dopo la consegna agli arbitri, ma prima dell'inizio della gara.
- [5] Se mancano o non funzionano regolarmente anche le attrezzature di riserva la gara non verrà disputata e la squadra ospitante sarà dichiarata perdente per 0-20, oltre all'applicazione delle sanzioni disciplinari previste.
- [6] Le sanzioni disciplinari da applicare sono quelle previste dall'art 168 R.E..

Art. 78 Irregolarità delle attrezzature indispensabili dopo l'inizio della gara

(delibera n. 236 C.F. 10/02/2007)

- [1] Se l'irregolare funzionamento delle attrezzature indispensabili si verifica dopo l'inizio della gara, quest'ultima deve proseguire con l'utilizzazione delle attrezzature di riserva.
- [2] Se mancano o presentano irregolarità anche le attrezzature di riserva, la gara non può proseguire e deve essere omologata con il risultato di 0-20 o con l'eventuale miglior risultato conseguito sul campo dalla squadra avversaria.
- [3] Qualora l'irregolare funzionamento delle attrezzature di riserva si verifichi dopo la ripresa della gara, questa non può proseguire e viene ripetuta secondo le disposizioni dell'Organo competente per l'organizzazione del campionato o del torneo.
- [4] Se nel corso della partita viene riparata l'attrezzatura principale, alla prima sospensione di gioco, i dirigenti lo segnalano agli arbitri e la gara continuerà con tale apparecchiatura.
- [5] Le sanzioni disciplinari da applicare sono quelle previste dall'art 168 R.E..

Art. 79 Irregolarità del campo di gioco (delibera n. 315 C.F. 16-17/04/2003)

- [1] L'arbitro (o, in caso di più arbitri, il primo arbitro) è l'unico giudice insindacabile della regolarità del campo di gioco prima e durante la gara.

[2] Qualora prima dell'orario di inizio di una gara l'arbitro accerti l'esistenza di gravi irregolarità non immediatamente eliminabili non la farà disputare e la squadra ospitante verrà dichiarata perdente per 0-20.

Nel caso in cui la gara venga sospesa il segnalante provvederà a chiudere il referto in tutte le sue parti eccetto lo zoccolo inferiore del referto nella parte in cui si deve indicare il punteggio finale e la squadra vincente

Art. 76 Attrezzature del campo di gioco (delibera n. 349 C.F. 21/06/2002)

[1] La società ospitante deve consegnare agli arbitri e, ove previsti, agli ufficiali di campo un' ora prima dell'orario di inizio della gara, le attrezzature indispensabili allo svolgimento della stessa fissate dal Consiglio Federale per ciascun campionato.

- pallone
- tabellone e anelli
- cronometro elettronico
- apparecchio 24" a sequenza decrescente con 2 indicatori segnale acustico
- palette indicatrici falli giocatori
- indicatori del raggiungimento falli di squadra
- freccia del possesso alternato

[2] Se le attrezzature indispensabili ed in via subordinata le corrispondenti attrezzature di riserva, mancano o presentano rilevanti irregolarità, la gara non potrà avere inizio o non potrà essere proseguita con le conseguenze previste dall'art.168 R.E.

- ATTREZZATURA INDISPENSABILE DA TENERE ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI GIOCO
- 3 palloni
 - tabelloni ed anelli (2 o 1 a seconda dei campionati)
 - cronometro manuale a doppio pulsante
 - segnapunti manuale
 - cronometro per il conteggio dei 24"
 - azionabile manualmente ed una serie di 5 numeri decrescenti da 24 a 5 (24, 20, 15, 10, 5)
 - segnale acustico

Nei casi in cui la gara venga sospesa il segnapunti provvederà a chiudere il referto in tutte le sue parti tranne che lo zoccolo inferiore del referto nella parte in cui si deve indicare il punteggio finale e la squadra vincente

[3] Per irregolarità rilevanti devono intendersi quelle che possono incidere sul regolare svolgimento della gara.

[4] Nei casi di mancato funzionamento di uno degli apparecchi indicatori dei 24" e qualora ne resti utilizzabile uno solo, la partita deve continuare regolarmente situando, ove possibile, l'apparecchio funzionante all'altezza della metà campo.

[5] Nel caso non ne funzioni nessuno, deve essere impiegata l'attrezzatura di riserva, disciplinata nelle "Disposizioni Organizzative Annuali".

Art. 49bis Tesseramento dei preparatori fisici (delibera n. 323 C.F. 16-17/04/2003 – delibera n. 423 C.F. 04/06/2005)

[1] I preparatori fisici debbono essere iscritti nei ruoli del Comitato Nazionale Allenatori (C.N.A.) e da questo abilitati all'espletamento delle loro funzioni secondo le norme del proprio regolamento, deliberato dal Consiglio Federale ed approvato dal C.O.N.I.

[2] Un preparatore fisico può essere iscritto a referto con squadre impegnate nei campionati federali quando sia iscritto al C.N.A. e la società abbia richiesto in suo favore il tesseramento presso lo stesso C.N.A., nell'osservanza di quanto fissato dalle "DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNUALI".

Per poter iscriverne a referto un preparatore fisico, è indispensabile che sia contestualmente iscritto a referto e fisicamente presente un allenatore in possesso della prescritta qualifica federale e della tessera gara.

[3] Il tesseramento del preparatore fisico ha validità per un solo anno sportivo ed è rinnovabile. Un preparatore fisico tesserato in esclusiva non può sottoscrivere altre richieste di tesseramento, anche in caso di esonero o di risoluzione del rapporto, tanto consensuale che per inadempimento.

La precedente disposizione, di cui al comma 3, non si applica ai preparatori fisici tesserati in esclusiva per società che partecipano ai campionati professionistici, i quali possono essere tesserati anche per le società satellite esclusivamente per l'attività giovanile. Il tesseramento deve essere dichiarato al momento del primo tesseramento gare effettuato nell'anno sportivo.

Art. 59 Preliminari

[1] Almeno venti minuti prima dell'inizio della gara, le Società devono consegnare agli arbitri una "lista" contenente i **dati anagrafici e federali dei giocatori**, degli **allenatori** e dei **dirigenti**, nonché l'indicazione della qualità di **capitano** e dei **numeri di maglia**.
Tale lista deve essere sottoscritta, in nome e per conto della Società, dal Presidente o dal Dirigente Responsabile o da chi, a norma dell'art. 71 R.E., è abilitato a farlo (in assenza del dirigente accompagnatore, i suoi compiti e mansioni sono svolti dall'allenatore o, in mancanza, dal capitano della squadra).

- Nel caso in cui vengano apportate delle modifiche alla lista dopo che questa è stata consegnata ogni modifica deve essere siglata o la lista ri-firmata.
- **La lista può essere modificata fino al momento in cui la gara ha inizio.**

[2] Gli arbitri devono effettuare il riconoscimento dei partecipanti alla gara secondo le modalità previste dal successivo art. 60 R.E..

[3] Gli interessati, Società, Dirigenti e tesserati, si assumono comunque il rischio relativo alla partecipazione alla gara in posizione di tesseramento irregolare e, nel caso di giocatori professionisti, il rischio del mancato deposito o approvazione del contratto.

Art. 60 Riconoscimento (delibera n. 412 C.F. 06/06/2004)

[1] I giocatori, allenatori e dirigenti sono tenuti ad esibire agli arbitri della gara, prima del suo inizio, un valido documento di riconoscimento per l'accertamento dell'identità personale ed eventualmente dei dati anagrafici.

[2] Tutti gli iscritti a referto che al momento del riconoscimento pre-gara non siano presenti, per poter prendere parte alla gara, dovranno farsi riconoscere dagli arbitri, con le modalità sopra specificate, al momento del loro arrivo sul campo.

[3] I giocatori, nel caso in cui abbiano perso il documento di riconoscimento, per essere ammessi a disputare la gara, devono presentare agli arbitri copia della denuncia di smarrimento rilasciata dagli organi competenti corredata dalla foto dell'interessato.

Tale facoltà è limitata alla sola gara di campionato successiva alla denuncia di smarrimento dei documenti.

In caso di partecipazione a concentramenti o a successive fasi interregionali e/o nazionali di campionato, tale facoltà si estende a tutta la durata degli stessi. In mancanza della denuncia e/o della foto il giocatore non sarà ammesso a disputare la gara.

Art. 61 Documenti di identità (delibera n. 532 C.F. 29/03/2001 – delibera n.6 C.P. 02/12/2005 – delibera n.9 C.F. 26/07/2007)

[1] Ai fini dell'accertamento dell'identità personale degli iscritti a referto e dell'età dei giocatori, sono ritenuti validi i seguenti documenti:

- 1) tessera di identità rilasciata dal Comune di residenza;
- 2) patente auto;
- 3) passaporto;
- 4) porto di armi;
- 5) licenza di caccia;
- 6) licenza di pesca;
- 7) libretto universitario;
- 8) tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da una Amministrazione dello Stato;
- 9) tessera dei servizi demografici o attestato di identità personale rilasciato dal Comune di residenza;
- 10) copia autentica dei documenti sopra elencati

[2] Per gli atleti che non abbiano compiuto il 15° anno di età o che compieranno il 15° anno durante la stagione sportiva in corso, sarà ritenuta valida, sino al termine dei Campionati, l'autocertificazione di identità annualmente dal Comitato Regionale o Provinciale della F.I.P.

[3] Gli iscritti a referto sprovvisti di uno dei suddetti documenti non saranno ammessi a disputare le gare.

[1.1] Il provvedimento di omologazione, con allegati il verbale di rilevazione dei dati, le successive variazioni e l'intera documentazione relativa, deve essere depositato presso l'Organo competente all'omologazione.

[1.2] L'attestato di omologazione del campo, rilasciato dall'Organo Federale competente, dovrà essere esibito dalla società ospitante, a richiesta degli arbitri, del commissario di campo, dei dirigenti della società ospite o delle Autorità competenti alla disciplina dell'uso dell'impianto.

Art. 75 Efficienza del campo di gioco (delibera n. 315 C.F. 16-17/04/2003)

[1] La società ospitante è l'unica responsabile del mantenimento della regolarità del campo di gioco e delle sue attrezzature, nonché dell'efficienza e dell'agibilità del medesimo. Essa, inoltre, deve tenere in buona efficienza gli spogliatoi per gli arbitri e per la squadra ospitata.

[2] Le "DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNUALI" precisano per quali campionati o tornei sia obbligatorio un ulteriore spogliatoio destinato agli ufficiali di campo.

[3] Nello spogliatoio riservato agli arbitri possono esclusivamente accedere il dirigente della società addetto agli arbitri e, per l'espletamento delle modalità inerenti la gara, gli ufficiali di campo e il commissario speciale regolarmente designati, nonché, nel caso delle procedure speciali relative a gare di play-off per l'assegnazione dello scudetto, fasi finali di promozioni a serie superiori o fasi finali di altre manifestazioni, che comportano il giudizio immediato sul luogo delle gare, anche i componenti dell'organo di giustizia.

[4] Nelle "DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNUALI" sono precisate le attrezzature principali e di riserva e quelle indispensabili, con riferimento al campionato e al tipo di impianto.

[6] E' in facoltà del Consiglio Federale stabilire ed indicare nelle "DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNUALI" i campionati o tornei per i quali siano necessarie o consentite particolari misure dei campi di gioco e quelli per i quali sia obbligatorio l'uso di impianti coperti.

[7] E' facoltà dell'Organo competente concedere, in via eccezionale ed in casi di comprovata forza maggiore, l'autorizzazione a disputare una o più gare in campo ubicato in un Comune diverso da quello ove è sita la sede originaria della società.

[8] Gli Organi competenti debbono altresì adottare le delibere più opportune, per garantire la regolarità dei campionati, per i casi di comprovata indisponibilità di impianti a seguito di scioperi od occupazioni.

Art. 74 Omologazione e variazioni dei campi di gioco (delibera n. 147 C.F. 14/12/2002 – delibera n.274 C.F. 04/02/2006 – delibera n.236 C.F. 10/02/2007 – delibera n.8 C.F. 26/07/2007)

[1] Per tutti i campionati di Divisione Nazionale, maschili e femminili, il S.A. provvede all'omologazione del campo di gioco, da ciascuna società utilizzato per le gare dei campionati cui partecipa e con le modalità stabilite dal S.A. stesso.

[2] L'omologazione deliberata dal S.A. ad una società ha valore per tutte le altre società che partecipano a campionati inferiori, utilizzando lo stesso impianto di gioco.

[3] Per i Campionati professionistici maschili, la Lega competente provvede direttamente all'omologazione, con le modalità stabilite da proprio regolamento.

[4] Per tutti gli altri campionati, sono competenti i Comitati Regionali nel cui ambito territoriale sono ubicati i campi di gioco ed hanno sede le società richiedenti, con le modalità fissate dal S.A.

[5] L'omologazione ha durata massima di due cicli olimpici per tutte le società che usufruiscono dell'impianto in questione. Il S.A. dovrà provvedere ad una nuova omologazione:

- a) qualora il campo subisca modifiche essenziali nelle misure e/o attrezzature sia in seguito di lavori di ristrutturazione che di adeguamenti a nuove disposizioni in materia stabilite dalla F.I.B.A.;
 - b) qualora una società neopromossa ad un campionato nazionale intenda usufruire di un campo omologato da un Organo periferico;
 - c) qualora scadano i due cicli olimpici.
- [6] Le società che non adempiono, completamente o parzialmente, alle disposizioni impartite e nei termini fissati dagli Organi competenti, sono deferite al Giudice Sportivo Nazionale per i provvedimenti disciplinari di competenza.
- [7] I verbali contenenti la rilevazione dei dati devono essere sottoscritti dalle persone incaricate dei rilevamenti e controfirmati dal Presidente dell'Organo che delibera l'omologazione del campo.
- [8] Al verbale debbono essere unite le planimetrie dell'intero impianto corredate da una fotografia del campo di gioco.
- [9] Il provvedimento di omologazione del campo non costituisce prova opponibile nella discussione del reclamo previsto e disciplinato dall'art. 81 R.E.
- [10] Le variazioni successive all'omologazione debbono essere immediatamente comunicate agli Organi competenti per la loro registrazione sul provvedimento di omologazione.

NEI CAMPIONATI GIOVANILI DI OGNI CATEGORIA È CONSENTITO ESIBIRE COPIA CONFORME DEI DOCUMENTI D'IDENTITÀ FIRMATA DAL PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ

Art. 71 Compiti, diritti e doveri dei dirigenti accompagnatori (delibera n. 573 C.F. 28-29/04/2001 - delibera n. 236 C.F. 10/02/2007)

[1] Il dirigente accompagnatore di squadra, di cui agli artt. 47 R.E. e seguenti, svolge le sottoelencate funzioni:

- a) rappresenta a tutti gli effetti - anche per quanto concerne questioni amministrative e disciplinari relative alle gare nelle quali esercita le sue mansioni, di fronte agli arbitri, ufficiali di campo ed alla società avversaria - la squadra da lui accompagnata;
 - b) risponde, a tutti gli effetti, della disciplina e del comportamento degli atleti e dell'allenatore della squadra;
 - c) firma e presenta ogni eventuale reclamo, proposto prima dell'inizio della gara, in sostituzione del presidente della società;
 - d) firma e/o presenta qualsiasi altra dichiarazione, istanza, reclamo o ricorso previsto dai regolamenti federali;
 - e) esercita le funzioni di dirigente addetto agli arbitri, quando designato dalla sua società per lo svolgimento di tale mansione o quando previsto dai regolamenti federali.
- [2] Il dirigente accompagnatore inoltre:
- f) deve presentarsi agli arbitri ed ufficiali di campo prima dell'inizio della gara, esibendo la tessera, farsi registrare a referto e far registrare a referto i tesserati che intendono prendere parte alla gara, con le modalità previste dalle Disposizioni Organizzative Annuali;
 - g) prima della gara e durante l'intervallo tra il primo ed il secondo tempo può entrare sul campo di gioco per conferire con i propri giocatori;
 - h) durante lo svolgimento della gara deve restare al tavolo degli ufficiali di campo senza disturbare l'operato degli stessi e degli arbitri;
 - i) durante l'intervallo ed alla fine della gara può conferire in forma corretta con gli arbitri e gli ufficiali di campo;
 - l) riscuote i rimborsi dovuti dalla squadra ospitante, rilasciandone quietanza liberatoria.
- [3] In assenza del dirigente accompagnatore, i suoi compiti e mansioni sono svolti dall'allenatore o, in mancanza, dal capitano della squadra.

Art. 72 Obbligo della presenza del medico di servizio (delibera n. 96 C.F. 30/03/2000)

[1] E' obbligatoria la presenza in campo di un **medico di servizio** durante la disputa delle gare dei campionati nazionali, maschili e femminili, e dei campionati regionali indicati nelle DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNUALI.
[2] La società ospitante ha l'obbligo di far riconoscere dagli arbitri, prima dell'inizio della gara, il **medico di servizio** che sarà **responsabile dell'assistenza sanitaria durante tutto lo svolgimento della partita**.
[3] Il riconoscimento avverrà mediante l'esibizione della tessera federale o del tesserino di appartenenza all'Ordine dei Medici.
[4] Durante la gara il medico di servizio dovrà posizionarsi all'interno dell'impianto di gioco, ma potrà sedere sulla panchina della società ospitante soltanto se in possesso della tessera FIP.
[5] La società ospitante sarà comunque responsabile di eventuali comportamenti non regolamentari posti in essere dal medico di servizio.
[6] Il mancato riconoscimento del medico di servizio, od il parziale assolvimento ai suoi compiti comporta le sanzioni previste dall'art. 166 comma b) R.E..

- se il medico di servizio è tesserato per la società ospitante il suo nome andrà iscritto a **referto**
- se, invece, il medico di servizio NON è tesserato per la società ospitante il suo nome andrà iscritto sul **rappporto arbitrale**

Art. 72 bis Obbligo della presenza dell'ambulanza con defibrillatore (delibera n. 7 C.F. 25/07/2003 - delibera n. 334 C.F. 16-17/04/2004 - delibera n. 423 C.F. 04/06/2005- delibera n. 236 C.F. 10/02/2007)

[1] E' obbligatoria la presenza di una ambulanza con defibrillatore durante la disputa delle gare dei campionati professionistici e dei campionati nazionali.
[2] **Il Dirigente addetto agli arbitri** della società ospitante ha l'obbligo di far riconoscere dagli arbitri, **almeno 30 minuti prima dell'inizio della gara**, il coordinatore degli operatori sanitari responsabile dell'ambulanza con defibrillatore e delle operazioni sanitarie durante tutto lo svolgimento della partita.
[3] La società ospitante è comunque responsabile di eventuali comportamenti non regolamentari posti in essere dagli operatori sanitari.
[4] Il mancato riconoscimento del coordinatore degli operatori sanitari, od il parziale assolvimento dei compiti loro assegnati comporta le sanzioni previste dall'art. 166 comma b) R.E..

Gli UDC nel rispetto della collaborazione tra UdC e arbitri sono invitati a conservare l'attestato di presenza dell'ambulanza con defibrillatore e anche a verificare che il suddetto attestato sia correttamente compilato e soprattutto firmato.

Art. 72ter Obbligo defibrillatore (delibera n°236 C.F. 10/02/2007)

[1] Le Società partecipanti ai campionati nazionali maschili e femminili devono avere in dotazione, presso il proprio impianto di gioco, un defibrillatore ed una persona abilitata al suo uso.

Art. 73 Campi di gioco

[1] Con l'iscrizione al campionato le società sono tenute a comunicare all'Organo federale incaricato dell'organizzazione del campionato il campo di gioco di cui abbiano la disponibilità, le sue caratteristiche, l'ubicazione e l'Ente proprietario. La società ospitante è tenuta a concordare con l'Ente proprietario la disponibilità dell'impianto per l'intero campionato. La mancata effettiva disponibilità del campo di gioco comporta per la società in difetto la perdita della gara per 0-20. Resta salva la facoltà prevista nel successivo art. 109 R.E.
[2] Il campo deve essere stato omologato a norma dell'art. 74 R.E.
[3] I campi di gioco debbono essere ubicati nell'ambito del territorio comunale, in cui hanno sede le società.
[4] Costituiscono parte integrante del campo di gioco le attrezzature obbligatorie previste dal Regolamento Tecnico, che debbono essere tempestivamente messe a disposizione degli ufficiali di gara.
[5] Gli Organi competenti non possono omologare campi di gioco che non corrispondano ai requisiti e alle misure fissate dal Regolamento Tecnico.